

11/09/07

Repubblica/Bologna: Indagine sugli organici oggi arrivano gli ispettori

La decisione dopo le lamentele di sindaci e presidi sul part-time di materna e l'educazione degli adulti
Nota di Marcheselli ai presidi per verificare la presenza di docenti con i titoli per insegnare inglese
ILARIA VENTURI

ISPETTORI all'ufficio scolastico regionale. Sulla partita degli organici, nei giorni di avvio dell'anno scolastico, Fioroni vuole vederci chiaro. E da oggi una squadra di ministeriali verificherà carta su carta come è stata governata la scuola regionale negli ultimi mesi. Dopo una prima ispezione a luglio, si fa sempre più teso dunque il clima tra viale Trastevere e piazza XX Settembre.

L'ufficio guidato da Luigi Catalano è nel mirino, soprattutto sull'assegnazione degli insegnanti. Quello che più sembra aver fatto indispettare ultimamente il ministero sono le lamentele dei sindaci e dei presidi per il mancato completamento dell'orario nelle sezioni part-time di materna e per il non avvio delle classi per l'educazione degli adulti, due priorità fissate con chiarezza da Roma. Il viceministro Mariangela Bastico, ieri a Modena per l'inaugurazione dell'anno scolastico (ufficialmente la data di inizio in Emilia Romagna è il 17, ma molte scuole, soprattutto superiori, hanno già gli studenti tra i banchi o anticiperanno la prima campanella a domani) non commenta. Ma lo scontro sui numeri era già scoppiato a luglio, quando la stessa Bastico accusò l'ufficio regionale di aver gonfiato le cifre sulle cattedre richieste. Sempre il vice ministro all'istruzione i primi d'agosto aveva sferzato i dirigenti regionali per essersi mossi «esulando dai loro compiti e dal rispetto dei vincoli finanziari». Il ministero insiste: l'Emilia Romagna è stata l'unica regione ad avere di più. I sindacati, che a Bologna usciranno oggi con un documento, continuano invece a ribadire che la mancanza di docenti è reale. Nel mezzo i presidi, che devono gestire la situazione e rispondere alle famiglie. Il tutto condito da retroscena e letture politiche, compresa la teoria del complotto contro il governo di centro sinistra. L'ispezione in realtà, che non riguarda la Corte dei Conti, servirà per fare chiarezza sulle esigenze della scuola regionale, che vede aumentare gli alunni al ritmo di diecimila all'anno, e permetterà allo stesso Catalano di difendere il proprio operato. Una sorta di ricognizione della situazione, anche se fuori tempo massimo. Intanto ieri i Confederati hanno discusso di organici all'ufficio provinciale. All'appello, denunciano, mancherebbero ancora 770 ore (circa 35 posti) per l'inglese alle elementari.

Paolo Marcheselli, prima di fornire i numeri definitivi, invierà oggi una nota ai presidi per verificare la presenza di docenti con i titoli per insegnare inglese e la disponibilità a modalità organizzative flessibili (un docente su due classi). «L'inglese sarà garantito, è obbligatorio per legge».